

DOPPIOZERO

Eco e il libero arbitrio

Giuliano Scabia

20 Febbraio 2016

Salve, signore della rosa ?? innamorato della Borroni, la bella, la rara, la prima presentatrice della televisione italiana, la rosa gentile. Salve, maestro.

Se domandavano a me, quelli di Stoccolma, avrei detto: ma sia dato a Umberto Eco, a nome delle semiotiche, del narrare aneddoti, del fare tecnico, del suonare il flauto, della sapienza e dell'ironia: e anche del narrare. Chi pi? di lui diligente, attento, sempre presente a lezione, sempre attorniato dai migliori, a seguire tesi difficili e ben fatte? Chi pi? di lui severo e ridente, maestro della ricerca e della didattica?

Porca miseria, non mi aspettavo che andasse via adesso.

L?ho incontrato la prima volta poco dopo il 1950, io ero forse in prima liceo, o prima, avevo 16 anni.

Eravamo al passo Falzarego, immersi nella neve alta, giovani raccolti per quindici giorni in ritiro da tutta Italia con l'Azione Cattolica dei tempi di Carretto, Mario Rossi e don Arturo Paoli, gi? ormai lettori di Gramsci e Gobetti e altri autori pericolosi come Simone Weil e Bernanos. Umberto aveva vent'anni, faceva il secondo anno di filosofia a Torino, lavorava con Pareyson. Al Falzarego (era forse il 1952), sotto il Sass de Stria roccioso e nevato, ne facemmo di tutti i colori, con Gianni Vattimo sedicenne, e Francesco Scotti, e Toni Negri, De Poli di Treviso e tanti e tanti, veramente magnifici e aspiranti santi. Teatro, lezioni d'ogni tipo, dialoghi, musiche, canti, meditazioni, messe, comunioni, purificazioni. Credo che tutti dopo siano diventati pi? o meno miscredenti, magari comunisti, pensatori deboli, pottoppisti, ministri. Di Umberto ricordo con ammirazione e sbalordimento la lezione perfetta che ci fece sul libero arbitrio partendo dal canto di Dante e polemizzando con Croce. Io l'ho sentito gi? in quel ritiro maestro ?? e non ho pi? avuto dubbi che lo fosse.

E lo sia, anche se il teatro e la semiotica si sono sempre guardati con diffidenza.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio ? grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

